

**Forlì** Tanti no al parcheggio. Ma crescono le adesioni al gruppo che lo difende su Facebook

# “Arte? Macché: colata di cemento”

*DestinAzione: “Montefeltro? Meglio farci un bel giardino”*

FORLÌ - Sta diventando un vero tormentone il dibattito sul parcheggio di piazza Guido da Montefeltro. Mai amato, mai digerito, il parcheggio costruito con colate di cemento armato negli anni '80 su disegno dell'architetto Maurizio Sacripanti, viene difeso a spada tratta da un gruppo di architetti e studenti di architettura romani, guidati da un ex discepolo di Sacripanti. Gli architetti hanno fatto una petizione on line (370 firme) per chiedere che non sia abbattuto e che lo si riconosca come espressione di un'epoca storica che va compresa e difesa e non cancellata. Dopo la difesa accorata di ieri di Filippo Tisselli che ha creato su Facebook un gruppo pro-parcheggio (278 iscritti) oggi è il turno dell'accusa incarnata da Raffaella Pirini, consigliere comunale della lista ambientalista DestinAzione. “Partiamo dal concetto di Arte - dice Pirini -. L'arte dovrebbe avvicinare le persone al sublime, dovrebbe essere una occasione di riflessione, dovrebbe ispirare e rivitalizzare. Il parcheggio «opera d'arte» dell'Architetto Sacripanti non rivitalizza gli occhi; tutt'al più li avvicinerà a riflessioni di altro tenore: «Ma che c'entra questo obbrobrio, ingombrante e poco accessibile con un'opera d'arte?» «Ma era proprio necessario fare delle gettate di ce-

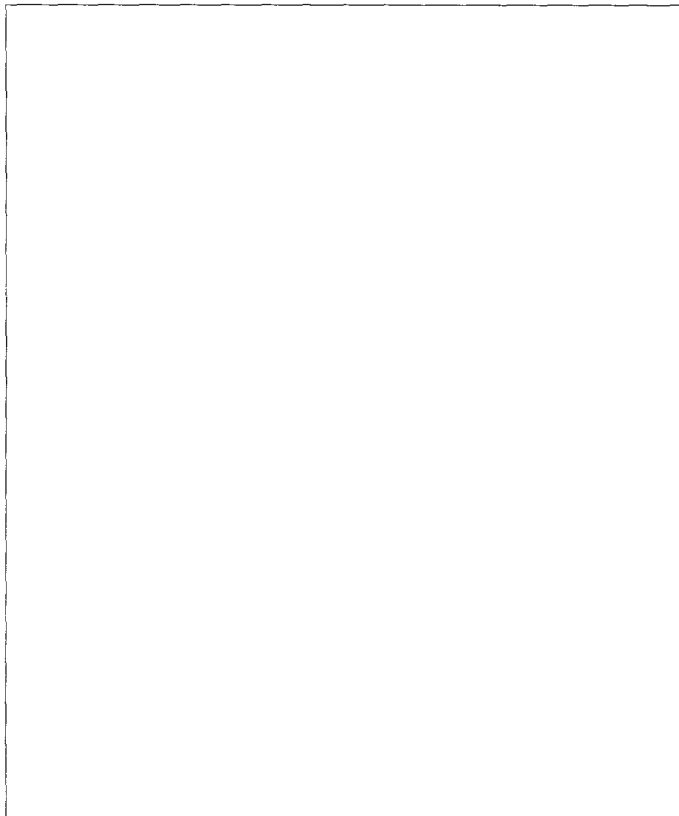


***Su internet la petizione  
per non abatterlo  
Firmano 370 architetti***

mento così imponenti?». Oltretutto è un luogo pericoloso per le auto: basta una semplice manovra sbagliata per andare a sbattere contro quegli orribili

muretti in cemento e rischiare centinaia di euro di danni; come se non bastasse, non si capisce con quale criterio si è reso il parcheggio l'unica via di fuga

**Il parcheggio** Il dibattito sul futuro della piazza-parcheggio Montefeltro sta diventando un vero tormentone. In molti lo difendono ma i giudizi restano sempre negativi



***L'area fu progettata  
da Maurizio Sacripanti  
ma rimase incompiuta***

da quel lato del centro storico. L'Assessore Rava ha evidenziato che sarebbe possibile la creazione di un prato sopra un parcheggio interrato. Noi di Desti-

nAzione Forlì crediamo che si potrebbe, per evitare progetti troppo costosi, semplicemente creare un giardino pensile e trasferire posti auto al di fuori del-

la circonvallazione. Essenziale riconoscere che si cavalca tanto l'onda della riqualificazione urbana, del verde: speriamo che si parta con questo parcheggio, per creare uno spazio, dove arte e bellezza della natura convivono. Non dimentichiamoci che «I fiori: natura e figura dal seicento a Van Gogh», grande mostra a Forlì, porterà tantissimi visitatori. Sarebbe sicuramente positivo se i turisti entrassero in contatto con un buon biglietto da visita, rimanendo dal verde posto con lungimiranza dinnanzi al complesso del San Domenico. Quello che serve per attirare finanziamenti sono i progetti. Quando un progetto è valido, e se c'è una buona classe politica che valuta coerentemente, quel progetto otterrà sicuramente un riscontro economico. Sfruttiamo la potenzialità, la genialità e l'entusiasmo dei giovani laureati e non cerchiamo il grande nome isolato, come fu per Sacripanti o per Gae Aulenti, che progettò l'inceneritore. Mediante un bando serio e una progettualità mirata da parte di giovani Architetti forlivesi, sarà possibile la realizzazione di uno spazio dove sobrietà e bellezza possano integrarsi. Questa è arte. Questo è l'unico modo per iniziare a fare riqualificazione urbana e per porre le basi per la riforestazione delle città».

**Essere in salute fin da giovani  
L'incontro al liceo Morgagni di Forlì**

FORLÌ - Nuovo appuntamento con il ciclo d'incontri «Stili di Vita», organizzato dal Lions Club Forlì Host per gli studenti dei licei forlivesi. Oggi, al Classico «Morgagni», si parla di salute nell'incontro intitolato "Artefici della propria salute! Guadagnare salute sin da giovani". Relatori: Federico Bartolini, medico chirurgo presidente dell'Ordine dei Medici di Forlì-Cesena; Walter Neri, primario di Neurologia dell'Ospedale di Forlì e Daniela Valpiani, gastroenterologa.